

# «Con l'ambiente si possono creare nuovi posti di lavoro»

► Uno degli esempi è la Green Way percorso lungo il torrente Marroggia ► «Si tratta di allargare queste esperienze agganciando fondi europei»

## LAVORO

«Generare occupazione dall'ambiente si può. Il progetto c'è e potrebbe realizzarsi a cominciare dal Monteluco». Si chiama Wildlife Economy, la proposta di bio-economia che è stata presentata a Palazzo Leti Sansi dalla Bonificazione Umbra e dal Comune, che l'ha inserita anche tra le proposte del dossier "Spoleto capitale italiana della cultura 2017". Alla conferenza, l'assessore all'ambiente Vincenza Campagnani ha dichiarato l'interesse dell'amministrazione comunale verso l'attuazione di tale prospettiva che, rafforzando l'identità del territorio, propone nuovi modelli di sviluppo: «E' un percorso che l'amministrazione comunale ha di fatto già avviato - ha detto - con realizzazioni come la Green way lungo il Fiume Marroggia, ma che allargandosi può dare ulteriori prospettive di

lavoro in un territorio che risente di una forte crisi industriale, agganciandosi anche a strumenti di finanziamento regionali ed europei». Si tratta, però, di maturare un nuovo approccio culturale, attingendo sia dal paleolitico che dall'era tecnologica.

## CHE SIGNIFICA

«Wildlife Economy significa trarre beni, servizi e reddito dalla fauna selvatica. Perché se vogliamo salvarla dobbiamo farla diventare una risorsa economica, sia pure con cautela. E ci sono due strade principali per farlo, entrambe percorribili: catturando l'animale selvatico nel suo ambiente per un consumo di tipo alimentare, o utilizzandolo a scopo didattico, di osservazione naturalistica». Così spiega, in sintesi, la sua filosofia Bernardino Ragni autore di "Wildlife Economy-Nuovo Paleolitico" (Aracne ed. 2015), un libro che nel corso dell'evento è stato presentato da Antonio Boggia, professore di economia alla facoltà di Agraria dell'Università di Perugia.

«Applicare questo tipo di economia nel territorio di Spoleto - ha affermato Ragni - potrebbe generare reddito e occupazione coinvolgendo anche i Comuni limitrofi».

## DIBATTITO

Al convegno, coordinato da Candia Marcucci, direttore Bonificazione Umbra, è intervenuto il presidente della stessa Bonificazione e dell'Anbi Umbria, Giuliano Nalli, sottolineando l'importanza della Wildlife Economy nella gestione del territorio. Tra il pubblico, gli assessori Angelo Loretoni e Antonio Cappelletti, il dirigente regionale Umberto Sergiacomi, rappresentanti di associazioni (Legambiente, Italia Nostra, Cai, Fidapa) e ristoratori. Tra gli intervenuti, il consigliere comunale Zefferino Monini: «L'area di Monteluco - ha detto - è la più adatta a funzionare da centro di documentazione e base per visite ambientali». Ragni ha aggiunto che potrebbe essere baricentro «anche per l'uso alimentare e venatorio della fauna».

**Antonella Manni**

## A PALAZZO LETI SANSI PRESENTATO UN PROGETTO DI BIO ECONOMIA



La montagna di Monteluco e (sopra) un momento della presentazione del progetto



Peso: 34%